

# LE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE COME LEVA PER L'EQUITÀ NELLA SCUOLA

POLICY BRIEF

## RENDERE OGNI SCUOLA UNA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

L'equità nell'istruzione – definita come il raggiungimento di risultati scolastici indipendentemente dal background dello studente<sup>1</sup>– sta affrontando delle sfide sempre più significative. I recenti esiti delle valutazioni internazionali, compresi i punteggi PISA<sup>2</sup> e lo studio Health Behaviour in School-aged Children<sup>3</sup>, dimostrano un calo generale del benessere e del rendimento scolastico degli studenti. I bambini e i giovani più svantaggiati sono spesso quelli più colpiti, poiché l'accesso limitato alle risorse di supporto può portare ad un minore benessere, a risultati scolastici più scarsi e ad una maggiore esposizione ad ambienti dannosi.<sup>4</sup>

Queste sfide non riguardano solo le giovani generazioni di oggi, ma hanno anche delle conseguenze a lungo termine sui sistemi educativi e sulle società in generale. Uno studio sull'equità<sup>5</sup> riflette su come le disuguaglianze educative continuino a trasmettersi di generazione in generazione, poiché i sistemi educativi non sono in grado di adottare misure adeguate per rompere gli schemi esistenti. Al contrario, i sistemi esistenti tendono a rafforzare le disuguaglianze sociali piuttosto che risolverle.

Nel settore dell'istruzione, ciò è evidente nel persistente divario tra scuole private e pubbliche, in particolare nelle aree svantaggiate, dove le scuole pubbliche dispongono di risorse insufficienti e devono far fronte a numerose esigenze molto diverse tra loro, rendendo difficile l'attuazione di iniziative efficaci in materia di salute e uguaglianza.

Affrontare le disuguaglianze durante questi anni di formazione è particolarmente efficace in ambito scolastico, poiché getta solide basi per esiti più equi e favorevoli alla salute nel corso della vita.





## Cosa è necessario fare per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale e garantire l'equità nell'istruzione?

Sebbene le scuole e i sistemi educativi da soli non possano risolvere le cause strutturali profondamente radicate delle disuguaglianze educative, come quelle legate allo status socio-economico o alla posizione geografica, la loro capacità di mitigare e prevenire tali disparità dipende direttamente dalle azioni delle istituzioni.

È quindi fondamentale che le istituzioni assumano un ruolo guida nel garantire che tutti i bambini e i giovani frequentino la scuola e abbiano pari accesso a un'istruzione inclusiva e di qualità elevata. A questo proposito, le evidenze<sup>6</sup> dimostrano che la scuola dell'infanzia a tempo pieno e l'accesso universale all'istruzione precoce, in particolare per i bambini provenienti da contesti a basso reddito e appartenenti a minoranze, non solo migliorano il rendimento scolastico, ma comportano anche benefici a lungo termine per la salute<sup>7</sup> con ogni anno di istruzione in più associato ad un rischio ridotto di mortalità<sup>8</sup> in età adulta.



Le istituzioni devono garantire che **tutti gli studenti, indipendentemente dal contesto da cui provengono, abbiano accesso ad un'istruzione di qualità e a contesti scolastici che favoriscano il loro benessere sociale e fisico**. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario adottare un approccio di universalismo proporzionale, nell'ambito di iniziative più ampie, al fine di garantire che tutte le scuole offrano ambienti di apprendimento sicuri, favorevoli alla salute e di supporto, fornendo al contempo un sostegno supplementare alle scuole e agli studenti che ne hanno più bisogno.

Un esempio di universalismo proporzionale è la politica educativa prioritaria<sup>9</sup> della Francia, che rafforza il sostegno alle scuole che affrontano le maggiori sfide sociali per ridurre le disuguaglianze. Un altro esempio è il "sistema di ponderazione" basato sui dati nei Paesi Bassi<sup>10</sup> che dal 2019 fornisce finanziamenti per sostenere al meglio i bambini a rischio. È fondamentale riconoscere che l'efficacia di questi sistemi dipende dall'affrontare i fattori sistemici e strutturali profondamente radicati che ampliano il divario di disuguaglianza.<sup>11</sup> Per questo motivo, gli approcci di universalismo proporzionale dovrebbero essere considerati una parte fondamentale di misure collaborative più ampie volte a ridurre tali disparità educative.

Per ottenere una maggiore equità nell'istruzione è, inoltre, necessario **assumere personale docente diversificato e offrire sia ai nuovi insegnanti, che a quelli già in servizio, programmi di formazione di alta qualità** che li preparino a mettere in atto pratiche inclusive in grado di rispondere ai diversi contesti di partenza e alle diverse esigenze dei loro studenti. Promuovere un clima scolastico positivo e rafforzare i rapporti tra studenti e insegnanti è altrettanto fondamentale per favorire il coinvolgimento degli studenti e il loro successo scolastico, poiché ciò crea un ambiente sicuro e favorevole in cui gli studenti si sentono apprezzati e motivati ad apprendere. Le iniziative di apprendimento sociale ed emotivo, ad esempio, aiutano le scuole a costruire questi ambienti promuovendo una comunicazione rispettosa, la regolazione emotiva e interazioni positive e coerenti tra studenti e insegnanti.



Le scuole dovrebbero collaborare attivamente con i genitori e i caregiver, compresi quelli provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati, coinvolgendoli in programmi che sostengono l'apprendimento e lo sviluppo dei bambini e degli adolescenti. Riconoscendo le difficoltà legate agli orari di lavoro dei genitori, le scuole possono offrire opzioni di partecipazione flessibili, come incontri serali o workshop online, per garantire che tutte le famiglie possano partecipare. Quando le famiglie sono coinvolte nelle decisioni scolastiche, sostengono l'apprendimento a casa e collaborano con gli insegnanti, è possibile migliorare in modo significativo il rendimento scolastico e il benessere degli studenti<sup>12</sup>, in particolare quelli provenienti da contesti svantaggiati.

Ridurre le disuguaglianze educative è, prima di tutto, una **responsabilità sociale condivisa**, che va oltre la scuola. Per essere efficaci, i sistemi educativi devono essere sostenuti da una forte collaborazione inter-settoriale con altri settori, come la sanità, i servizi sociali e l'edilizia abitativa, nonché con le organizzazioni della comunità. Solo attraverso sforzi coordinati e intersettoriali possiamo creare gli ambienti equi di cui i bambini hanno bisogno per crescere.

*Questo tipo di collaborazione significativa riflette le convinzioni più ampie della società sul ruolo dell'istruzione, poiché «l'attività degli insegnanti, così come l'organizzazione dei sistemi scolastici, sono direttamente collegate ai [...] valori della società e al modo di concepire cos'è una buona istruzione».*

*Schools for Health in Europe Network (School health promotion factsheet – Evidence for effective action)<sup>13</sup>*





## Scuole che Promuovono Salute: un modello basato sulle evidenze per promuovere l'equità

Modelli di riferimento, come Scuole che Promuovono Salute (SPS),<sup>14</sup> fondato sui valori fondamentali di equità e inclusione, possono contribuire a garantire che tutti i bambini beneficino di un ambiente che favorisca l'apprendimento, la salute e lo sviluppo sociale.

L'approccio Scuole che Promuovono Salute (Health Promoting School) offre una cornice globale che enfatizza la partecipazione significativa e la cooperazione tra più portatori di interesse, affrontando il legame cruciale tra salute, apprendimento ed equità. L'equità non è solo un obiettivo della SPS, ma una condizione fondamentale per il suo successo. Ciò è ulteriormente messo in evidenza nelle Linee-guida OMS e UNESCO sull'implementazione dell'approccio SPS,<sup>15</sup> che stabilisce che i sistemi educativi devono essere inclusivi per tutti i membri della comunità scolastica, compresi gli studenti, durante l'intero processo di trasformazione in una Scuola che Promuove Salute (SPS). Fattori chiave come la struttura del sistema educativo, i metodi di insegnamento, l'ambiente di apprendimento, la valutazione degli studenti, le competenze e gli approcci degli insegnanti, le strategie pedagogiche e il programma di studi contribuiscono tutti a integrare l'equità nelle pratiche scolastiche.

A tal fine, ciascuno degli otto standard globali<sup>16</sup> dell'approccio delle Scuole che Promuovono Salute<sup>1</sup> offre opportunità per rafforzare l'equità rispondendo alle diverse esigenze della comunità scolastica, come illustrato di seguito.



	CONSIDERAZIONI SULL'EQUITÀ	ESEMPIO
<b>STANDARD 1: POLITICHE E RISORSE ISTITUZIONALI</b>	Sviluppare politiche nazionali che garantiscano a tutti gli studenti, in particolare quelli provenienti da comunità svantaggiate, pari accesso a un'istruzione di qualità e a risorse che promuovano la salute. Le politiche dovrebbero integrare la non discriminazione e la sensibilità culturale e adottare un "approccio di universalismo proporzionale".	Il governo istituisce un comitato multisetoriale, che comprende i settori dell'istruzione, della sanità e dei servizi sociali, con il compito di coordinare una cornice nazionale sulle politiche in materia di SPS. Nell'ambito di tale iniziativa, vengono stanziati ulteriori fondi e assegnato nuovo personale alle scuole rurali con risorse limitate, garantendo agli studenti di queste zone di beneficiare in modo equo delle iniziative di promozione della salute.



	CONSIDERAZIONI SULL'EQUITÀ	ESEMPIO
<b>STANDARD 2: POLITICHE E RISORSE DELLA SCUOLA</b>	Progettare delle politiche scolastiche che rispondano attivamente alle diverse esigenze di tutti gli studenti. Garantire che le risorse siano distribuite equamente per sostenere una partecipazione inclusiva.	Le scuole aderiscono a programmi mirati (finanziati dall'UE, a livello nazionale o locale) per garantire che gli studenti provenienti da famiglie a basso reddito ricevano il sostegno necessario, come libri di testo gratuiti o sovvenzionati, un accesso affidabile a Internet e pasti scolastici nutrienti, in modo che possano impegnarsi e partecipare pienamente all'apprendimento insieme ai loro coetanei.
<b>STANDARD 3: GOVERNANCE E LEADERSHIP SCOLASTICA</b>	Promuovere modelli di leadership inclusivi e rappresentativi dell'intera comunità scolastica, compresi studenti, genitori e personale proveniente da contesti culturali, linguistici e socio-economici diversi, per garantire che le decisioni riflettano tutte le opinioni.	Una scuola istituisce un gruppo di lavoro SPS che comprende rappresentanti provenienti da diversi contesti e leader della comunità. Questo team definisce congiuntamente le priorità di salute della scuola e garantisce che le politiche e le pratiche rispondano alle diverse esigenze della popolazione scolastica.
<b>STANDARD 4: PARTENERSHIP TRA SCUOLA E COMUNITÀ</b>	Costruire partnership inclusive che coinvolgano attivamente i membri emarginati e sottorappresentati della comunità. Garantire che la collaborazione rifletta le esigenze locali e sostenga approcci culturalmente rilevanti ed equi alla salute e all'istruzione.	La scuola collabora con un'organizzazione che offre sostegno educativo ai migranti per formare gli insegnanti sulle strategie didattiche sensibili alle differenze culturali.
<b>STANDARD 5: CURRICULUM SCOLASTICO</b>	Progettare programmi didattici culturalmente sensibili e inclusivi, utilizzando contenuti, materiali, idee e metodi di valutazione diversificati per rispondere alle diverse esigenze degli studenti, coinvolgendoli attivamente nel processo di sviluppo.	La scuola adatta il programma didattico alle diverse modalità di apprendimento, integrando il materiale didattico con una serie di strumenti (testi, audio e supporti visivi) per coinvolgere gli studenti in modo più inclusivo. Inoltre, valorizza il background culturale degli studenti attraverso l'uso di esempi mirati, favorendo il dialogo tra prospettive diverse e creando per gli studenti opportunità di condivisione delle esperienze personali.
<b>STANDARD 6: AMBIENTE SOCIO-EMOTIVO A SCUOLA</b>	Promuovere un ambiente favorevole che soddisfi le esigenze sociali ed emotive di tutti gli studenti. Inoltre, dare priorità al benessere del personale docente, riconoscendo che la loro salute e la loro serenità sono essenziali per mantenere un'atmosfera scolastica positiva e favorevole.	La scuola inserisce corsi di formazione sulle abilità per la vita ( <i>life skills</i> ) sia per gli studenti che per il personale docente, concentrandosi sulla consapevolezza di sé, la regolazione emotiva, la risoluzione dei conflitti, il lavoro di squadra e la comunicazione efficace, consentendo così all'intera comunità scolastica di collaborare in modo efficace.
<b>STANDARD 7: AMBIENTE FISICO SCOLASTICO</b>	Le strutture scolastiche devono essere accessibili a tutti gli studenti. È necessario rimuovere le barriere fisiche e ambientali che incidono in modo sproporzionato su alcuni studenti e garantire spazi ben curati, sicuri e inclusivi.	Sono in vigore le normative e i finanziamenti per garantire che le scuole dispongano delle infrastrutture necessarie per gli studenti con difficoltà motorie, come rampe e corrimano. Inoltre, le scuole forniscono segnaletica inclusiva e spazi protetti dedicati agli studenti con bisogni sensoriali speciali.
<b>STANDARD 8: SERVIZI SANITARI SCOLASTICI</b>	Fornire servizi sanitari accessibili a tutti gli studenti, che possono beneficiare dell'assistenza sanitaria di base e dei servizi di supporto.	Ogni settimana a scuola è presente una clinica mobile per permettere agli studenti delle zone più periferiche e isolate di avere accesso a visite mediche, assistenza psicologica e prevenzione.



# Politiche e iniziative che supportano l'equità nelle scuole

## OMS Europa

- La Strategia europea Child and Adolescent Health <sup>17</sup> (2015-2020), attualmente in fase di aggiornamento da parte dell'Ufficio Regionale dell'OMS per l'Europa, mira a migliorare la salute e il benessere dei bambini e degli adolescenti in tutta la regione, indipendentemente dal loro livello socio-economico. La strategia sottolinea l'importanza dei nidi e dalle scuole dell'infanzia alle secondarie di secondo grado, come contesti prioritari per l'implementazione di un approccio globale alla scuola (*Whole School Approach*).
- La Rete SHE - Schools for Health in Europe <sup>18</sup> é una piattaforma europea per la promozione della salute nelle scuole, che fornisce delle raccomandazioni sulle Scuole che Promuovono Salute e sull'equità, attraverso una factsheet dedicata dal titolo 'School health promotion – Evidence for effective action on inequalities'.<sup>12</sup>
- Lo studio HBSC - Health Behaviour in School-aged Children, condotto in collaborazione con l'OMS/Europa, fornisce dati sui comportamenti di salute e i contesti sociali dei giovani. Pone particolare attenzione alle disuguaglianze, analizzando in che modo i fattori come il genere e lo status socio-economico influenzano i risultati.

## Iniziative dell'UE

- Le Conclusioni del Consiglio sulle pratiche inclusive centrate sullo studente nell'educazione e cura della prima infanzia e nell'istruzione scolastica <sup>19</sup> invitano gli Stati Membri a promuovere culture educative inclusive, attraverso un approccio globale alla scuola (*Whole School Approach*), che valorizzi la diversità, promuova il rispetto e incoraggi la collaborazione tra studenti, famiglie ed insegnanti.
- La Raccomandazione del Consiglio sui percorsi per il successo scolastico <sup>20</sup> mira a migliorare i risultati scolastici potenziando le competenze di base, riducendo l'abbandono scolastico precoce e promuovendo il benessere, indipendentemente dal contesto sociale degli studenti. Essa pone l'accento su un approccio globale alla scuola (*Whole School Approach*), sull'individuazione precoce degli studenti a rischio, su valutazioni olistiche e sullo sviluppo professionale.
- Lo strumento Education and Training Monitor 2024 <sup>21</sup> fornisce dati fondamentali sull'equità nei risultati di apprendimento <sup>22</sup> in tutta Europa, mettendo in evidenza l'impatto del contesto socio-economico dello studente/alunno. Esso sottolinea i rischi derivanti dal trascurare le disuguaglianze e il loro effetto negativo sul rendimento scolastico degli studenti.
- La Garanzia Europea per l'Infanzia <sup>23</sup> mira a garantire che ogni bambino in Europa a rischio di povertà o di esclusione sociale abbia accesso ai diritti fondamentali, quali l'assistenza sanitaria, l'istruzione, un'alimentazione sana e un alloggio adeguato.
- La Strategia dell'UE sui diritti dell'infanzia, <sup>24</sup> adottata nel 2021 e sviluppata con il contributo di oltre 10.000 bambini, garantisce la tutela dei diritti dei minori a livello dell'UE, compreso il diritto alla salute e a un'istruzione di qualità, nonché l'accesso sicuro ai servizi di base per i bambini vulnerabili. La strategia comprende il lancio della Piattaforma dell'UE per la partecipazione dei bambini nel 2022, al fine di integrare le opinioni dei bambini nel processo decisionale dell'UE.
- Il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali <sup>25</sup> definisce 20 principi e diritti fondamentali indispensabili per società eque e inclusive. Tra questi figurano l'accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria, all'assistenza all'infanzia, all'alloggio e alla protezione sociale, contribuendo così anche a far sì che i bambini e i giovani crescano in contesti favorevoli che promuovono la salute e il benessere.
- Il Programma comunitario di distribuzione di frutta, verdura e latte nelle scuole <sup>26</sup> fornisce gratuitamente frutta, verdura e latticini ai bambini nelle scuole di tutta l'Unione Europea, accompagnando l'iniziativa con attività didattiche sull'alimentazione sana e sull'agricoltura. Il programma mira a migliorare l'alimentazione dei bambini, a promuovere fin dalla tenera età abitudini alimentari sane e a ridurre le disuguaglianze nell'accesso a cibi nutrienti.



## Esempi di iniziative promettenti

### FINLANDIA – Le scuole multiservizi in Finlandia: un modello di sostegno integrato in ambito educativo



Le scuole multiservizi in Finlandia dimostrano come l'erogazione integrata dei servizi possa favorire l'equità nei contesti educativi. Infatti, queste scuole vanno oltre l'istruzione tradizionale, offrendo una vasta gamma di servizi a livello sanitario, sociale e di comunità. I bambini beneficiano di un'istruzione gratuita e di alta qualità, oltre che di pasti gratuiti, attività ricreative e accesso a una varietà di servizi sanitari e sociali direttamente nel contesto scolastico.<sup>27</sup> Questi servizi sono forniti universalmente a tutti i bambini della scuola primaria, garantendo così l'accesso ai servizi essenziali, indipendentemente dal contesto socio-economico.

Una caratteristica fondamentale di questa tipologia di scuole è il ricorso a équipe multiprofessionali, formate da infermieri scolastici, insegnanti, assistenti sociali e psicologi, che collaborano per coordinare programmi su misura in base alle esigenze individuali degli studenti - aspetto particolarmente importante per i bambini in condizioni di svantaggio.<sup>28</sup> Le scuole multiservizi, quindi, non solo rafforzano l'intervento precoce, ma garantiscono anche che le barriere legate alla povertà, all'esclusione sociale o alle disparità in ambito sanitario vengano affrontate all'interno dell'ambiente scolastico.

### SCOZIA – Approccio globale alla scuola (Whole School Approach) per la salute mentale e il benessere



Il modello nazionale scozzese 'Whole School Approach to Mental Health and Wellbeing',<sup>29</sup> adottato nel 2021, offre un quadro di riferimento completo, incentrato sul bambino, basato sui diritti e su una cornice preventiva, per sostenere la salute mentale e il benessere degli studenti. Esso è integrato nelle politiche e nella legislazione nazionali, che riconoscono l'importanza del sostegno precoce, dell'istruzione inclusiva e del contrasto alle disuguaglianze. Le principali politiche di riferimento comprendono Getting it Right for Every Child,<sup>30</sup> che sancisce il diritto di ogni bambino a ricevere il giusto sostegno al momento opportuno, il Curriculum for Excellence,<sup>31</sup> che rende la salute e il benessere una "responsabilità di tutti", e il National Improvement Framework<sup>32</sup>, che mira a ridurre il divario in termini di rendimento tra i bambini e i giovani più avvantaggiati e quelli più svantaggiati. Il modello si fonda anche su politiche di salute mentale, come il Mental Health Transition and Recovery Plan,<sup>33</sup> che sottolinea l'importanza dell'intervento precoce, delle misure di contrasto allo stigma e dell'accesso a servizi di salute mentale basati sui diritti.

Il quadro di riferimento delinea otto principi chiave di un approccio globale alla scuola (Whole School Approach) volto a promuovere la salute mentale e il benessere, ponendo particolare enfasi sul coinvolgimento dell'intera comunità. Le scuole sono incoraggiate a collaborare strettamente con le autorità locali e i servizi di salute mentale della comunità, avendo un'attenzione specifica al benessere in tutti i programmi didattici e nella cultura scolastica. Il quadro di riferimento riconosce, inoltre, esplicitamente l'importanza di fornire un sostegno supplementare ai bambini che vivono in condizioni di povertà o che subiscono pregiudizi.



## EUROPA – Gruppi per uno Stile di Vita Sano e Inclusivo nelle Scuole (Progetto IHLGiS)



Il progetto IHLGiS<sup>34</sup> (2022-2025) è un chiaro esempio di applicazione del principio di equità nella pratica, incentrato sulla promozione di stili di vita salutari nelle scuole per studenti con e senza disabilità intellettiva (DI), messo in atto in Polonia, Grecia, nell'area di Berlino e in Estonia.

Attraverso la creazione di gruppi inclusivi tra pari, supportati da tutor qualificati e da esperti in ambito sanitario, il progetto garantisce che i giovani con disabilità intellettiva – che spesso devono affrontare barriere strutturali nell'accesso alle informazioni di salute e alle attività – possano partecipare pienamente alle iniziative di promozione della salute nelle scuole, con l'obiettivo di migliorare gli esiti di salute e l'aspettativa di vita delle persone con disabilità intellettiva. In tre anni, il progetto ha formato 200 giovani leader e 100 tutor per gestire gruppi inclusivi dedicati a uno stile di vita salutare per 4.000 giovani, con e senza disabilità intellettiva, in 100 scuole, rispondendo a esigenze diverse e rafforzando l'inclusione sociale.

## GRECIA – Affrontare l'insicurezza alimentare attraverso un approccio globale alla scuola (Whole School Approach): il Programma DIATROFI Food Aid and Promotion of Healthy Nutrition



Il programma DIATROFI<sup>35</sup> in Grecia è un'iniziativa nazionale a livello scolastico che promuove l'equità affrontando il problema dell'insicurezza alimentare e incoraggiando abitudini alimentari sane nelle scuole.

Lanciato nel 2012 dall'Istituto Prolepsis, il programma DIATROFI si rivolge alle scuole pubbliche primarie e secondarie situate in aree socio-economicamente vulnerabili e in regioni colpite da calamità naturali. Il programma fornisce pasti quotidiani gratuiti e nutrienti agli studenti per l'intero anno scolastico, oltre a offrire materiali didattici e attività volte a promuovere abitudini alimentari sane.

Uno dei punti di forza principali di DIATROFI risiede nel suo approccio globale alla scuola (Whole School Approach). Il Programma coinvolge attivamente l'intera comunità scolastica sin dall'inizio. Studenti, genitori e personale docente e non docente svolgono tutti un ruolo nell'attuazione e nella valutazione del programma e questo significativo coinvolgimento rappresenta un aspetto importante, oltre ad essere un principio fondamentale dell'approccio SPS.

Dal suo avvio nel 2012, il programma ha distribuito oltre 18,7 milioni di pasti a più di 198.580 studenti in 941 scuole in tutto il Paese. I dati raccolti finora indicano che nelle scuole in cui il programma è stato attuato l'insicurezza alimentare è diminuita del 36%, così come la percentuale di bambini sottopeso, in sovrappeso e obesi.

Anche le abitudini alimentari dei bambini sono migliorate e gli insegnanti hanno riscontrato una diminuzione dell'abbandono scolastico e un rafforzamento dei legami sociali all'interno dell'ambiente scolastico. Il programma DIATROFI ha quindi contribuito a ridurre le disuguaglianze sociali e di salute, creando al contempo contesti alimentari più sani nelle scuole.



## SPAGNA – Promuovere la coesione sociale e l'apprendimento tra pari attraverso il programma 'Momentos Disfrutas' in Andalusia



Il programma «Momentos Disfruta», attuato nelle scuole secondarie di secondo grado andaluse, dimostra come le iniziative SPS possano affrontare le disuguaglianze, sia sociali che educative, all'interno di comunità scolastiche eterogenee.

Nell'ambito del progetto Schools4Health, cinque scuole stanno attuando un adattamento dell'iniziativa "Snack & Chill" (*Momentos Disfruta*<sup>36</sup> in spagnolo) nel contesto andaluso. Questa iniziativa mira a promuovere il consumo di spuntini salutari tra gli adolescenti, servendoli in modo accattivante e in spazi situati all'interno delle scuole secondarie di secondo grado. "Momentos Disfruta" viene realizzato con la partecipazione e il sostegno di varie enti, tra cui i Ministeri regionali della Salute, dell'Istruzione e dell'Agricoltura, nonché i consigli comunali e le associazioni dei genitori. Il progetto favorisce, inoltre, l'apprendimento inclusivo tra pari e promuove la coesione sociale, con gli studenti che guidano la preparazione di spuntini a base di frutta.

Una delle scuole partecipanti, l'IES Atenea, si trova in una zona in fase di trasformazione sociale. Accoglie una popolazione studentesca eterogenea, che comprende giovani provenienti da diversi contesti etnici e nazionali, da famiglie affidatarie e da gruppi che affrontano gravi difficoltà familiari, economiche e sociali.

Gli studenti che partecipano al programma "Momentos Disfruta" frequentano il corso di formazione professionale di base in cucina e ristorazione. Molti di loro presentano disabilità cognitive o fisiche. Il programma offre loro l'opportunità di dare un contributo significativo alla comunità scolastica, di interagire con i propri coetanei e rafforzare la propria fiducia e autostima. In questo modo, l'iniziativa promuove non solo una migliore alimentazione, ma anche l'inclusione sociale e l'equità, colmando le distanze che spesso si riscontrano tra i gruppi più svantaggiati.



# Invito all'azione per scuole promotrici di salute

Promuovere la salute e il benessere nelle scuole non solo è vantaggioso, ma è anche essenziale per creare sistemi educativi equi. Le scuole che promuovono salute possono contribuire a ridurre il divario in termini di salute e risultati scolastici, in particolare per gli studenti che si trovano in condizioni di svantaggio. Integrando la salute nel tessuto della vita scolastica, questo approccio può creare le condizioni affinché tutti i bambini e i giovani possano realizzarsi dal punto di vista scolastico, sociale ed emotivo.

Le seguenti raccomandazioni illustrano le azioni chiave volte a rafforzare il ruolo delle scuole come ambienti inclusivi e di supporto, in cui ogni studente possa beneficiare di un inizio favorevole nella vita, equo e positivo.

## 1. Individuare e misurare i modelli di disuguaglianza tra bambini e adolescenti – sia all'interno delle singole scuole che tra una scuola e l'altra – per orientare l'elaborazione di politiche e programmi mirati che affrontino efficacemente tali disparità.

- **CONTESTO:** Le persistenti disparità nei risultati in materia di salute e istruzione riflettono disuguaglianze strutturali più ampie. In assenza di dati affidabili e disaggregati, queste disuguaglianze rimangono nascoste, limitando l'efficacia delle politiche e delle pratiche nel rispondere in modo adeguato alle esigenze della comunità scolastica.
- **AZIONE:** Le istituzioni e le scuole devono collaborare per rendere l'equità un principio fondamentale in tutti i quadri di riferimento normativi relativi all'istruzione e alla salute a scuola, ricorrendo a politiche e pratiche inclusive e basate sulle evidenze, volte a ridurre le disparità tra le diverse popolazioni studentesche. I responsabili delle politiche dovrebbero istituire sistemi di monitoraggio e rendicontazione per seguire i progressi compiuti e adeguare gli interventi ove necessario, attraverso l'utilizzo di strumenti quali le valutazioni dell'equità e la ricerca-azione partecipata, coinvolgendo gli studenti per individuare e ridurre le disuguaglianze nel campo dell'istruzione.

## 2. Assegnare fondi e risorse alle scuole svantaggiate e con scarse risorse, garantendo un sostegno sia universale che mirato.

- **CONTESTO:** Le scuole situate in zone emarginate devono spesso affrontare difficoltà strutturali, quali infrastrutture inadeguate, carenza di personale e accesso limitato ai programmi di promozione della salute. Tali difficoltà limitano la loro capacità di attuare strategie integrate di promozione della salute nelle scuole.
- **AZIONE:** I responsabili delle politiche nei settori della sanità, dell'istruzione e dei servizi sociali devono sollecitare i rispettivi ministeri del Bilancio e delle Finanze affinché destinino risorse economiche e materiali sufficienti a tutte le scuole, in particolare a quelle situate nelle zone più svantaggiate o con minori risorse. Ciò può comportare il ricorso a finanziamenti dell'UE (ad esempio, il Fondo per la Ripresa e la Resilienza, il Fondo Sociale Europeo, i Fondi di Coesione), nonché ad altri meccanismi di finanziamento a livello nazionale o locale. Gli investimenti dovrebbero riguardare le infrastrutture (ad esempio, dotare le scuole di palestre o spazi tranquilli per gli studenti con bisogni sensoriali speciali), il personale (ad esempio, assumere ulteriori insegnanti, infermieri scolastici o psicologi) e interventi di promozione della salute inclusivi. Ciò comprende anche un sostegno mirato per gli studenti provenienti da contesti più vulnerabili, come pasti gratuiti, servizi di salute mentale e programmi extracurricolari che promuovono l'inclusione sociale e le pari opportunità.



### 3. Coinvolgere le famiglie e le comunità quali partner attivi nelle iniziative scolastiche a favore della salute e dell'equità.

- **CONTESTO:** Le condizioni sociali ed economiche esterne al contesto scolastico influiscono profondamente sul benessere e sull'apprendimento degli studenti. Le scuole non possono affrontare da sole queste sfide così complesse. Le autorità locali, ad esempio, tendono ad avere una profonda comprensione dell'interconnessione tra salute, equità e istruzione, nonché delle barriere contestuali che ostacolano il progresso<sup>37</sup> e questo le rende fondamentali per coinvolgere le comunità che rappresentano.
- **AZIONE:** Le autorità locali dovrebbero collaborare attivamente con le scuole per instaurare solide partnership con i genitori, le comunità locali e i portatori di interesse di diversi settori. Ciò può essere realizzato organizzando incontri online o di persona, workshop e forum comunitari che riuniscano famiglie, insegnanti e organizzazioni locali per discutere e concordare iniziative in materia di salute ed equità degli studenti. Favorendo una comunicazione tempestiva e costante, le autorità locali possono creare una visione condivisa e un impegno comune per la creazione di ambienti favorevoli alla salute.

### 4. Formare il personale scolastico su approcci educativi e di salute inclusivi e incentrati sull'equità.

- **CONTESTO:** Gli insegnanti e il personale scolastico svolgono un ruolo fondamentale nella creazione di un ambiente inclusivo, ma spesso non dispongono delle conoscenze e degli strumenti necessari per affrontare le disuguaglianze nella pratica.
- **AZIONE:** Il settore dell'istruzione deve integrare la formazione in materia di equità, inclusione e determinanti sociali della salute sia nella formazione iniziale degli insegnanti che nello sviluppo professionale continuo, al fine di garantire che tutto il personale comprenda l'impatto degli svantaggi sistemici sugli studenti. Questi corsi accreditati dovrebbero essere accessibili a tutti gli insegnanti, aiutandoli a sviluppare pratiche culturalmente sensibili, informate sul trauma e attente alle questioni di genere. Per garantire la partecipazione, la formazione dovrebbe essere incorporata nei requisiti di sviluppo professionale e supportata da opzioni flessibili, quali moduli online e tempo dedicato durante l'orario di lavoro, al fine di garantire l'accessibilità a tutti gli insegnanti.

### 5. Sensibilizzare e coinvolgere gli studenti in programmi scolastici e comunitari condotti dai pari e incentrati sull'equità.

- **CONTESTO:** I programmi condotti dai pari offrono agli studenti l'opportunità di partecipare attivamente alla promozione dell'inclusione e dell'equità all'interno delle loro comunità scolastiche. Tuttavia, molte comunità non dispongono di iniziative strutturate che consentano agli studenti di assumere tali ruoli.
- **AZIONE:** Le autorità locali, in collaborazione con le scuole, dovrebbero istituire e sostenere programmi condotti dai pari incentrati sull'equità e l'inclusione, quali sistemi di tutoraggio per i compiti, attività sportive inclusive, attività artistiche e iniziative di sensibilizzazione della comunità. Tali programmi dovrebbero promuovere la collaborazione tra studenti provenienti da contesti diversi e con abilità diverse, responsabilizzandoli affinché assumano un ruolo di guida nel promuovere un ambiente più inclusivo. Per garantirne il successo, questi programmi devono essere integrati nel più ampio programma didattico della scuola ed essere sostenuti da attività di formazione su queste pratiche inclusive, rivolte sia agli studenti che al personale docente e non docente. Inoltre, dovrebbero essere stanziati risorse finanziarie provenienti da programmi di finanziamento europei o nazionali per sostenere ed espandere queste iniziative.

Schools4Health mira a trasformare ogni scuola in una scuola che promuove salute, dando priorità alla salute di tutti i membri della comunità scolastica. Si impegna a introdurre, rafforzare e sostenere l'adozione di un approccio globale alla scuola per la salute e il benessere. Coinvolge 16 scuole in tutta l'UE, con particolare attenzione ai contesti scolastici nelle aree svantaggiate. Schools4Health raccoglie le esperienze acquisite che possono sostenere l'adozione di approcci Scuole che Promuovono Salute, nonché le migliori pratiche specifiche nei settori dell'alimentazione, dell'attività fisica e della salute mentale che contribuiscono a tale approccio. Per saperne di più su Schools4Health, visita il sito [schools4health.eu](https://schools4health.eu).



Il progetto è finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia attribuibili esclusivamente agli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale (HaDEA). Né l'Unione Europea né HaDEA possono pertanto essere ritenute responsabili per i contenuti espressi. Questo documento di sintesi è stato elaborato da EuroHealthNet in collaborazione con il partenariato Schools4Health.



## References

- 1 European Education and Culture Executive Agency: Eurydice. (2023) Structural indicators for monitoring education and training systems in Europe 2023 – Equity in school and higher education. Publications Office of the European Union.
- 2 European Commission (2024). Report of PISA 2022 study outlines worsening educational performance and deeper inequality. European Education Area.
- 3 Badura P, Eriksson C, García-Moya I, Löfstedt P, Melkumova M, Sotiroska K et al. (2024) A focus on adolescent social contexts in Europe, central Asia and Canada. Health Behaviour in School-aged Children international report from the 2021/2022 survey. Volume 7. Copenhagen: WHO Regional Office for Europe;
- 4 Rakić, Jelena Gudelj, Hamrik, Zdenek, Dzielska, Anna, Felder-Puig, Rosemarie, Oja, Leila. et al. (2024). A focus on adolescent physical activity, eating behaviours, weight status and body image in Europe, central Asia and Canada: Health Behaviour in School-aged Children international report from the 2021/2022 survey. Volume 4. World Health Organization. Regional Office for Europe.
- 5 d’Hombres, B., Colagrossi, M., Neher, F. et al. (2020) Beyond averages: fairness in an economy that works for people. Publications Office of the European Union.
- 6 Hahn, Robert A. et al. (2014) Effects of Full-Day Kindergarten on the Long-Term Health Prospects of Children in Low-Income and Racial/Ethnic-Minority Populations. American Journal of Preventive Medicine, Volume 46, Issue 3, 312 - 323
- 7 Hahn, R. A., Rammohan, V., Truman, B. I., Milstein, B., Johnson, R. L., Muntañer, C., Jones, C. P., Fullilove, M. T., Chattopadhyay, S. K., Hunt, P. C., Abraido-Lanza, A. F., & Community Preventive Services Task Force (2014). Effects of full-day kindergarten on the long-term health prospects of children in low-income and racial/ethnic-minority populations: a community guide systematic review. American journal of preventive medicine, 46(3), 312–323.
- 8 Balaj, Mirza et al. (2024) Effects of education on adult mortality: a global systematic review and meta-analysis. The Lancet Public Health, Volume 9, Issue 3, e155 - e165
- 9 Ministère de l'Éducation Nationale, de l'Enseignement supérieur et de la Recherche (2025) L'Éducation prioritaire.
- 10 European Commission (2023). Eurydice - Early Childhood and School Education Funding.
- 11 MexicoHistorico.com. (n.d.) Challenges in the French Educational Framework
- 12 Haryanto, Sri. (2024). Parental Involvement in Education: Building Partnerships for Student Success and Well-being.
- 13 Schools for Health in Europe. (n.d.) School health promotion: evidence for action
- 14 World Health Organization (n.d.). Health-promoting schools.
- 15 Making every school a health-promoting school: implementation guidance (2021). Geneva: World Health Organization and the United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization.
- 16 Making every school a health-promoting school: global standards and indicators for health-promoting schools and systems (2021). Geneva: World Health Organization and the United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization.
- 17 World Health Organisation (2014). Investing in children: the European child and adolescent health strategy 2015–2020.
- 18 Schools for Health in Europe (SHE) Network (n.d.)
- 19 European Council (2025). Council conclusions on inclusive, learner-centred practices in early childhood education and care and school education
- 20 European Commission (2024). Pathways to School Success, European Education Area
- 21 European Commission (2024). Education and Training Monitor.
- 22 European Commission (2024). Education and Training Monitor: Chapter 3 – School education.
- 23 European Commission (2021). EU Child Guarantee.
- 24 European Commission (n.d.). European Rights of the Child.
- 25 European Commission (n.d.). European Pillar of Social Rights.
- 26 European Commission (n.d.). School fruit, vegetables and milk scheme.
- 27 Frazer, H. (2021). Learning from the Feasibility Study for a Child Guarantee (FSCG) on policies and programmes to address health inequalities aggravated by COVID-19 [Presentation].
- 28 Vainikainen, M., Thuneberg, H., Greiff, S., & Hautamäki, J. (2015). Multiprofessional collaboration in Finnish schools. International Journal of Educational Research, 72, 137–148.
- 29 Scottish Government (2021). HPS Framework for Schools to Support Children and Young People’s Mental Health and Wellbeing.
- 30 Scottish Government (n.d.). Getting it right for every child.
- 31 Scotland’s Curriculum of Excellence (n.d.)
- 32 Scotland Government (n.d.). National Improvement Framework.
- 33 Scottish Government (2021). Mental health and wellbeing whole school approach: Policy framework.
- 34 Special Olympics (n.d.). Inclusive Healthy Lifestyle Groups in Schools (IHLGIS).
- 35 Prolepsis Institute (n.d.). Food Aid and Promotion of Healthy Nutrition Program – DIATROFI.
- 36 Junta de Andalucía (n.d.). Momentos Disfruta.
- 37 World Health Organization (2025). World report on social determinants of health equity.